



Il Prefetto della Provincia di Belluno

ATTO DI APPROVAZIONE di integrazioni al “Piano Provinciale Ricerca Persone Scomparse”

VISTO il proprio precedente Decreto n. 36649/12B-2/O.P. del 24 ottobre 2017 relativo all’approvazione del Piano Provinciale Ricerca Persone Scomparse;

VISTE le circolari del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse:

- Prot. 4079 del 27 luglio 2020 avente ad oggetto “Pubblicazione della Rete Global Missing Children’s network”;
- Prot. n. 6745 del 29 ottobre 2020 avente ad oggetto “Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse”;
- Prot. n. 6987 del 6 novembre 2020 avente ad oggetto “Integrazione circolare n. 6745 del 29 ottobre 2020 concernente Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse”;
- Prot. 422 del 15 gennaio 2021 avente ad oggetto “ Piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse”;
- Prot. n. 918 del 03 febbraio 2021 avente ad oggetto “Piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse – coinvolgimento delle Associazioni”;
- Prot. 2365 del 19 marzo 2021 avente ad oggetto “Protocollo d’intesa relativo ai rapporti di collaborazione con la Guardia di Finanza”
- Prot. n. 4640 del 28 maggio 2021 avente ad oggetto “Accordi di collaborazione con EURONET”;

RITENUTO perciò necessario procedere all’aggiornamento del Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse vigente in questa provincia;

VISTA la nota prefettizia n. 11444 in data 21 marzo 2022 con la quale la bozza del nuovo Piano è stata trasmesso a tutti gli enti interessati affinché presentassero eventuali proposte di integrazione e modifica;

PRESO ATTO che nel termine previsto non sono pervenute proposte di modifica;

VISTA la Legge 14 novembre 2012, n. 203;

Approva

la presente pubblicazione denominata “Piano provinciale di intervento per la Ricerca delle persone scomparse”

Il presente Piano sostituisce integralmente quello precedentemente adottato.

Belluno, 14 aprile 2022

IL PREFETTO
Savastano



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

**PIANO PROVINCIALE
PER LA RICERCA
DELLE PERSONE SCOMPARSE**

Edizione 2022



Prefettura di Belluno
Ufficio Territoriale del Governo

INDICE

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
2. DATI TERRITORIALI	3
3. FINALITA' DEL PIANO.....	5
4. SCENARI DI SCOMPARSA	5
5. EVENTI ESCLUSI DAL PIANO	6
6. TIPOLOGIE DI SCOMPARSA	7
7. SOGGETTI COINVOLTI	10
8. FASI OPERATIVE E GESTIONE DELL'INTERVENTO.....	11
9. ALLARME DI SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA	12
10. ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA	13
11. DELEGA AL COORDINAMENTO	14
12. GESTIONE DELL'INTERVENTO	15
13. SCOMPARSA DI MINORI.....	18
14. RAPPORTI CON I FAMILIARI DEGLI SCOMPARI	19
15. RAPPORTI CON GLI ORGANI DI INFORMAZIONE	20
16. SOSPENSIONE/CHIUSURA DELLA RICERCA	20
17. RAPPORTO FINALE.....	21



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il presente piano è stato elaborato d'intesa con i soggetti interessati alla sua attuazione, sulla base delle previsioni di cui alla legge 14 novembre 2012, n. 203, nonché delle indicazioni di cui alle circolari dell'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse n. 832 in data 5 agosto 2010, n. 1126 in data 5 ottobre 2010, n. 155 in data 14 gennaio 2013, n. 276 in data 21 gennaio 2013, n. 831 in data 19 febbraio 2013, n. 1660 in data 8 marzo 2014, alle Linee Guida del 13 febbraio 2015, definite dal Tavolo Tecnico Interforze, istituito, a livello centrale, sulla base del Protocollo d'intesa dell'11 aprile 2008 tra il Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse e il Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, alla nota del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile in data 11 maggio 2016, n. 6249 e, da ultimo, alle circolari dell'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse n. 4079 in data 27 luglio 2020, n. 6745 in data 29 ottobre 2020, n. 6987 in data 6 novembre 2020, n. 422 in data 15 gennaio 2021, n. 918 in data 2 febbraio 2021 e n. 1139 in data 10 febbraio 2021, n. 4640 in data 28 maggio 2021, n. 10081 in data 08/10/2021, n. 10487 in data 21 ottobre 2021, n. 11619 in data 15 novembre 2021.

2. DATI TERRITORIALI

L'individuazione dello scenario e dei rischi esistenti sul territorio è essenziale per una mirata pianificazione degli interventi di prevenzione e gestione delle ricerche.



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

La provincia di Belluno è composta da 61 comuni, molto frequentati da escursionisti ed appassionati della montagna.

La provincia si estende per 3.610 km².

L'orografia variegata alterna le plaghe pianeggianti dell'ampio vallone del Piave con i rilievi della dorsale che percorre il confine meridionale della provincia, costituendo il primo bastione montuoso che si interpone all'influsso climatico dell'Adriatico.

Caratteristica del paesaggio locale sono le Dolomiti, sveltanti su vallate spesso aspre e di origine morenica e fluviale.

Gran parte del fondovalle è attraversato dal fiume Piave, con i suoi innumerevoli affluenti, costituendo un reticolo idrografico che determina la caratteristica morfologica del territorio ed individua un paesaggio vegetale precario e mutevole nel tempo.

Una quindicina di specchi lacustri, in parte naturali ed in parte derivati dalla costruzione di dighe e traverse idrauliche, hanno una capacità complessiva di massimo invaso pari a 210 milioni di mc.

La provincia di Belluno è attraversata da una fitta rete viaria costituita da strade statali, regionali, provinciali e comunali (oltre ad essere terminale dell'autostrada A27) sulle quali si registrano significativi flussi di traffico di persone e cose.

La rete stradale può favorire il rapido allontanamento di persone dalla dimora abituale o da altre strutture e/o domicili temporanei sia verso altre province del Veneto che verso la Regione Friuli Venezia Giulia e le confinanti province Autonome di Trento e Bolzano nonché il confinante Stato dell'Austria.

La popolazione è concentrata principalmente nei centri abitati della valbelluna e del feltrino.

E' inoltre opportuno ricordare che un particolare richiamo turistico è costituito dalla città di Cortina d'Ampezzo, della conca ampezzana, come anche da altri centri del Cadore, del Comelico, dello



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

Zoldano e dell'Agordino, sia nei periodi invernali che estivi, facendo registrare un notevole incremento della popolazione presente.

3. FINALITA' DEL PIANO

Il presente piano delinea l'assetto organizzativo, i ruoli operativi e le attività delle Forze dell'Ordine e degli altri soggetti istituzionali e di volontariato di Protezione Civile, connesse alle prime indagini e alla ricerca delle persone scomparse in ambito provinciale, al fine di integrare tutte le risorse disponibili e assicurare l'immediatezza dell'azione di ricerca. Ai fini della presente pianificazione sono definite "persone scomparse" quei soggetti a rischio, che necessitino di tutela o cure, vulnerabili per età, per patologie fisiche o psichiche anche temporanee, che volontariamente o involontariamente si allontanano dai luoghi di residenza (compresi istituti/comunità, soprattutto nel caso di minori) o si rendono irreperibili e per le quali si abbia ragione di temere eventuali conseguenze sull'integrità fisica o sulla conservazione della vita per ragioni diverse da incidenti e infortuni.

4. SCENARI DI SCOMPARSA

Ai fini della pianificazione degli interventi e del coordinamento delle relative attività, sulla base delle caratteristiche territoriali e ambientali e delle attività antropiche, saranno presi in considerazione tre diversi scenari:

- a) **in ambito urbano o in territorio antropizzato**, caratterizzato dalla presenza di insediamenti abitativi o produttivi;
- b) **in territorio naturale non antropizzato** impervio e/o disabitato (collinare, di montagna, aree boschive, grotta, ecc.);
- c) **ricerca in località lacustre o fiume.**



Prefettura di Belluno
Ufficio Territoriale del Governo

5. EVENTI ESCLUSI DAL PIANO

Non rientrano nel campo di applicazione del presente Piano:

- Tutti quei casi di scomparsa accaduti in tempi eccessivamente lontani o all'estero (**in questo caso si dovrà fare riferimento al Ministero degli Affari Esteri – Ufficio IV della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, tel. 0636912814, email: dgit-04@esteri.it, PEC: dgit04@cert.esteri.it**) o al di fuori dal territorio provinciale che siano riconducibili esclusivamente all'attività investigativa propria delle Forze di Polizia e non necessitino di battute di ricerca sul territorio o di interventi del Prefetto; tali casi dovranno comunque essere segnalati alla Prefettura, senza richiesta di attivazione del Piano, onde consentire l'implementazione della Banca Dati nazionale dell'Ufficio del Commissario straordinario di Governo per le persone scomparse;
- I casi di "scomparsa" involontaria, evidentemente e immediatamente riconducibili ad un incidente e i casi di persone disperse nel corso di escursioni, attività ricreative/sportive in luoghi e località circoscritte con punto di ultimo avvistamento univocamente identificato, per i quali sia necessario unicamente un intervento tecnico e/o sanitario e la ricerca e il soccorso risultino contenuti in un' area limitata territorialmente ed esattamente identificata; di tali casi dovrà essere immediatamente interessato il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che assicurerà la direzione e il coordinamento dell'opera tecnica di ricerca, soccorso e salvataggio, con la partecipazione degli altri Enti e Organizzazioni coinvolti;



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

- i casi di scomparsa conseguenti a disastri di massa, a catastrofi naturali (terremoti, ecc.), a micro-emergenze (crolli, sprofondamenti, incidenti, allagamenti, ecc.) o a conflitti coinvolgenti un numero elevato di persone rientrando tali altre casistiche in specifiche direttive impartite nei Piani Provinciali di protezione Civile o nel Piano Difesa Civile.;
- le ipotesi di scomparsa volontaria legata alla commissione di reati e comunque quei casi di evidente competenza dell'Autorità Giudiziaria;
- I casi di allontanamento volontario, chiaramente comprovato, di persone maggiorenni in buona salute, non interdette e prive di intenzioni suicide.

6. TIPOLOGIE DI SCOMPARSA

In linea generale i casi di scomparsa si differenziano innanzi tutto con riferimento alle caratteristiche del soggetto interessato per cui, tenendo presente le linea guida stabilite dal Commissario, occorre distinguere gli eventi in relazione all'età (minorenni, maggiorenni e in particolare ultra 65enni), al sesso ed alla nazionalità, nonché secondo la motivazione della scomparsa.

A tale ultimo riguardo la scomparsa può dipendere da:

- 1) fatto costituente reato;
- 2) allontanamento volontario
- 3) allontanamento di persone affette da disabilità psichiche e neurodegenerative e/o da disturbi psichiatrici;



Prefettura di Belluno
Ufficio Territoriale del Governo

- 4) allontanamento da istituti/comunità (soprattutto in caso di minori);
- 5) sottrazione da parte del coniuge o altro familiare (soprattutto in caso di minori);
- 6) vittime di eventi accidentali;
- 7) irreperibilità.

E' evidente che, al momento della denuncia, l'esatta individuazione e l'inserimento dello scomparso all'interno di una specifica categoria permetteranno di indirizzare le ricerche secondo una ben precisa direttrice di marcia, garantendo il miglior coinvolgimento ed utilizzo delle risorse umane e tecniche disponibili.

Quindi per ogni categoria di persona scomparsa e in relazione a motivazione e circostanze della scomparsa sarà opportunamente modulata l'attività di ricerca, in particolare nei casi di cui alla lettera a), e cioè in presenza di fattispecie per le quali venga interessata l'Autorità Giudiziaria, tra le cui prerogative rientra quella di autorizzare specifiche attività di ricerca da parte dei soggetti tenuti alle attività di rintraccio e soccorso.

In relazione alla casistica nazionale, si specificano alcune fattispecie di scomparsa che possono ricondursi ad una delle seguenti motivazioni:

Allontanamento volontario

Nonostante le statistiche rilevino che la maggior parte dei casi di scomparsa abbiano natura volontaria, risulta di fondamentale importanza, già dalle prime ore, acquisire in modo dettagliato



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

informazioni sulla circostanza della sparizione in modo particolare se si tratta di minore o di soggetto vulnerabile.

Per i minori, occorrerà prestare massima attenzione alla fascia d'età, all'esistenza di situazioni di disagio familiare, alle abitudini di vita, alla frequentazione di gruppi pseudo-religiosi o di sette.

Per quanto riguarda gli adulti, occorrerà invece, considerare anche i casi di allontanamento che dipendono da malattie neurologiche, come Alzheimer e altre demenze senili.

Possibile vittima di reato

Per quanto riguarda i minori, in particolare i minori stranieri, potrebbero risultare vittime di tratta a scopo prostituzione o sfruttamento sessuale. Per gli adulti occorrerà approfondire gli elementi di conoscenza utili alla formulazione di singole ipotesi di reato, quali il sequestro di persona, la violenza domestica, il traffico di esseri umani, il matrimonio forzato e l'omicidio.

Possibili disturbi psicologici

Casi di scomparsa di persone il cui stato di salute psicofisico risulta, sulla base delle notizie rilevate dall'operatore, essere temporaneamente o permanentemente compromesso.

Non solo quindi persone affette da Alzheimer o demenza ma anche soggetti minori o adulti che abbiano momentaneamente perso il controllo delle proprie azioni in virtù di uno stato di disagio personale/affettivo/familiare/economico ecc.

Allontanamento da Istituti/Comunità



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

È il caso dei minori stranieri non accompagnati affidati ad istituti/comunità, della cui identità reale non si è certi a causa di declinazioni di generalità di fantasia da parte degli stessi e dei minori italiani affidati temporaneamente dal Tribunale alle Case Famiglia.

Altri casi possono riferirsi a categorie di scomparsi in cura presso ospedali, istituti, comunità per carenza di custodia nelle strutture medesime; in questi casi, se dall'esame delle circostanze e dal profilo psicologico dello scomparso emerge ragionevolmente la possibilità di un atto suicidario, è necessario attivare subito le ricerche anche allo scopo di scongiurare un immediato pericolo di vita dello scomparso o negative ricadute per l'incolumità pubblica, in caso di pazienti con handicap mentali di tipo compulsivo.

7. SOGGETTI COINVOLTI

Sono **ordinariamente** chiamati alle operazioni di ricerca i seguenti organismi:

- Polizia di Stato;
- Arma Carabinieri;
- Guardia di Finanza;
- Comuni del territorio con la Polizia Locale;
- Servizio Emergenza Territoriale Sanitaria 118.

Potranno essere attivati per il **concorso nelle ricerche** i seguenti organismi:

- Polizia Stradale;
- Polizia Ferroviaria;
- Polizia di Frontiera;
- Nucleo Carabinieri Forestali;
- Soccorso Alpino della Guardia di Finanza;
- Vigili del Fuoco



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

- Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico;
- Sistema locale di Protezione Civile, che verrà attivato secondo le consuete procedure e cioè in caso di evento:
 - territorialmente circoscritto che richieda l'intervento della sola organizzazione di volontariato di Protezione Civile comunale, facendo riferimento all'Ufficio di Protezione Civile del Comune interessato;
 - che, per la complessità delle operazioni e l'entità dell'estensione territoriale, richieda l'intervento di organizzazioni di volontariato di Protezione Civile provenienti da più Comuni facendo anche riferimento alla Provincia di Belluno (anche per le vie provinciali).
- Azienda Sanitaria Locale e Servizio di emergenza ed urgenza 118 di Belluno;

Potrà essere altresì valutata, se liberamente accolta o richiesta, l'attivazione di meccanismi assistenziali da parte del Comune interessato o dell'ULSS n. 1 Dolomiti di Belluno per l'individuazione, al proprio interno, di professionalità e competenze necessarie al perseguimento degli obiettivi psicosocio-sanitari. I predetti enti valuteranno, a seconda della situazione, anche l'eventuale coinvolgimento dell'Associazione "Penelope", al fine di assicurare il necessario supporto psicologico ai familiari delle persone scomparse.

8. FASI OPERATIVE E GESTIONE DELL'INTERVENTO

Le fasi operative della pianificazione sono le seguenti:

- allarme di scomparsa e fase informativa a cura della Forza di Polizia che per prima ha ricevuto la notizia;
- attivazione del piano e delle unità di ricerca;
- delega al coordinamento delle operazioni di ricerca;
- gestione dell'intervento;
- sospensione o chiusura delle ricerche;
- rapporto finale.



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

9. ALLARME DI SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA

La Forza di Polizia a competenza generale (112 -113) che per prima riceve la notizia/denuncia di scomparsa, provvederà ad acquisire i dati segnaletici, una foto recente dello scomparso e le prime informazioni sulle possibili motivazioni della scomparsa, sul luogo dell'ultimo avvistamento e sulle condizioni psico-fisiche della persona, avvalendosi dell'apposito foglio di raccolta dati in dotazione (all. 1), da diramare subito dopo la compilazione, nelle more della ricezione della denuncia, per le immediate ricerche. La denuncia di scomparsa pervenuta ad un numero di emergenza diverso dal 112/113 (VVF 115 – SUEM 118 – GdF 117 – Polizia Locale) dovrà immediatamente essere trasmessa al più vicino presidio territoriale delle Forze di Polizia a competenza generale (Polizia di Stato o Carabinieri). Acquisita la denuncia di scomparsa, che dovrà contenere il maggior numero possibile di informazioni utili per l'attività di ricerca, la Forza di Polizia ricevente provvederà, **esclusivamente nei casi previsti**, ad informare l'Autorità Giudiziaria; eseguirà inoltre, per il tramite del Servizio 118, il controllo sugli accessi ai Pronto Soccorso degli Ospedali di riferimento, così da escludere la presenza della persona nelle citate strutture. Diramerà quindi il primo allarme per il concorso nelle ricerche all'altra forza di Polizia e alla Polizia Locale del comune di residenza dello scomparso.

Valutate le circostanze e il luogo della scomparsa, se è presumibile che la persona si trovi in luoghi e località circoscritte, con punto di ultimo avvistamento univocamente identificato e si ritenga l'incolumità del soggetto **a rischio immediato**, la Forza di Polizia che ha acquisito la denuncia provvederà a darne immediata comunicazione ai fini di un possibile soccorso tecnico urgente a:

- **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;**
- **Centrale Operativa 118.**



Prefettura di Belluno
Ufficio Territoriale del Governo

che attueranno gli specifici protocolli operativi di “ricerca per soccorso a persone disperse”, **senza attivare il presente piano.**

Si ritiene, in ogni caso, importante che qualora al numero di emergenza (112 – 113) pervenga una segnalazione di scomparsa, la notizia, con l’indicazione dei dati essenziali della persona da rintracciare, vada comunque inserita nella Banca Dati Interforze, dove rimane attiva per le successive 72 ore.

10. ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA

Dalla fase informativa possono emergere due situazioni:

1. **notizia non qualificata:** Località, tempi e modalità della scomparsa indefiniti. In tal caso l’attività info – investigativa prosegue senza attivare il piano;
2. **notizia qualificata:** Località sommariamente definita, tempi e modalità della scomparsa certi. In tal caso, la Forza di Polizia procedente proseguirà autonomamente nell’attività info – investigativa per tutto il tempo necessario a definire un quadro informativo il più completo possibile.

Nel caso in cui le risorse a disposizione della Forza di Polizia procedente risultino insufficienti, la stessa valuterà la possibilità di proporre l’eventuale attivazione del piano di ricerca, il quale comporta un notevole dispiego di mezzi e persone per la sua implementazione.

In quest’ultimo caso, la Sala Operativa destinataria del primo allarme, darà informazione della scomparsa al Prefetto, ai fini dell’attivazione del Piano di ricerca, tramite comunicazione telefonica al Dirigente/Funziionario di turno che valuterà se gli elementi conoscitivi raccolti sono tali da consentire l’immediata attivazione del piano di ricerca oppure se è necessario acquisire maggiori



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

informazioni che consentano di organizzare ricerche su aree relativamente definite.

Invierà quindi la modulistica prevista per l'attivazione della presente pianificazione, (MODELLO SEGNALAZIONE SCOMPARSA – all. 2) debitamente compilata in ogni sua parte e corredata da una foto del soggetto, assicurando l'avvenuto inserimento della persona scomparsa nella banca dati SDI, nel sistema R.I.S.C. e qualora valutato opportuno, anche in SCHENGEN.

11. DELEGA AL COORDINAMENTO

Il Prefetto, valutate le circostanze e sulla base degli elementi acquisiti, attribuirà il coordinamento di ricerca alla Forza di Polizia a competenza generale che ha ricevuto la denuncia (Questura o Comando Provinciale dei Carabinieri); in caso di scomparsa in zona non antropizzata e comunque non raggiungibile attraverso le normali vie di comunicazione, ovvero in località lacustre o fiume, qualora risulti identificato il punto di ultimo avvistamento e l'area di ricerca risulti almeno inizialmente circoscrivibile ad un luogo o settore territorialmente individuato, la suddetta Forza di Polizia interesserà, per l'organizzazione dell'attività di ricerca, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

La Questura o il Comando delegato dal Prefetto alla direzione delle attività di ricerca individuerà il proprio Funzionario coordinatore delle operazioni e ne darà informazione scritta, fornendo altresì recapiti telefonici fissi e mobili, alla Prefettura e alle altre sale operative delle forze coinvolte.

Il **coordinamento tecnico del Posto di Comando Avanzato**, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida adottate dal Commissario del Governo per le persone scomparse con circolare n. 6745 del 29 ottobre 2020, sarà attribuito a:



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

- Polizia di Stato o Arma dei Carabinieri (in relazione a chi ha ricevuto la denuncia), in ambito cittadino, d'intesa con il CNVVF, le Direzioni Sanitarie della ASL competente e il SUEM 118;
- CNVVF in località lacustre o fluviale, d'intesa con le Forze di Polizia le Direzione Sanitaria della ULSS competente e il SUEM 118;
- Gruppo Carabinieri Forestale o Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, "congiuntamente" con il CNSAS, in luoghi montuosi, ipogei, impervi e disabitati.

Ogni componente impegnata nelle operazioni avrà cura di assicurare la più completa circolarità e condivisione delle informazioni utili al ritrovamento della persona scomparsa, in special modo per evitare sovrapposizioni nei settori di ricerca.

Previe intese per le vie brevi con il Sindaco del luogo e con il Prefetto, ove ritenuto opportuno, il predetto Responsabile del Coordinamento, nel rispetto della vigente normativa in materia di riservatezza, valuterà la possibilità di rendere pubblici i dati identificativi dello scomparso/a anche con affissione di foto nei mezzi e luoghi pubblici maggiormente frequentati, mediante comunicati-stampa destinati alle testate giornalistiche/emittenti TV/Radio locali, social network e con ogni altro mezzo di diffusione ritenuto utile, previa formale autorizzazione (all. 3).

12. GESTIONE DELL'INTERVENTO

Il Funzionario Delegato, in raccordo con i responsabili delle strutture operative già allertate, disporrà l'organizzazione e l'attivazione tempestiva delle unità di ricerca presso aree geografiche preventivamente stabilite, con riguardo alle disponibilità umane e strumentali e alle specializzazioni di ciascuna squadra operativa degli organismi chiamati alle operazioni. Inoltre, relazionerà per le



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

vie brevi sull'evolversi della situazione al Dirigente dell'Area Protezione Civile o Funzionario di turno della Prefettura con riguardo alle attività poste in essere.

La Prefettura, sulla scorta delle circostanze emergenti e delle valutazioni degli organismi a vario titolo impegnati nelle ricerche, acquisito il consenso dai congiunti dello scomparso, sentiti i servizi socio assistenziali della Azienda ULSS n. 1 Dolomiti e dei Comuni interessati, valuta l'opportunità di richiedere l'intervento delle Associazioni di volontariato indicate nel presente piano o comunque accreditate presso il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, a supporto dei familiari dello scomparso, provvedendo di conseguenza.

La Prefettura sulla scorta delle circostanze e delle valutazioni degli organismi a vario titolo impegnati nelle ricerche, valuta altresì l'opportunità di avvalersi delle citate Associazioni, per delineare un profilo psicologico dello scomparso, utile al suo rintraccio.

Il Funzionario Delegato potrà inoltre avvalersi, qualora lo ritenga opportuno e con le modalità che la situazione richiede, della collaborazione delle Associazioni **“Penelope”**, previa intesa con il suddetto Funzionario.

Qualora durante le ricerche, sia necessario estendere l'area da perlustrare, rappresenterà alla Prefettura ogni ulteriore necessità di risorse umane e/o strumentali utili al concorso delle operazioni e non direttamente acquisibili; allo scopo, la Prefettura valuterà – tenuto conto della presenza e della dislocazione dei Reparti specialistici della Guardia di Finanza - l'eventuale impiego della sua componente S.A.G.F. e dei mezzi aerei del Corpo, secondo le modalità previste dall'apposito Protocollo d'intesa stipulato fra l'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse e il suddetto Corpo di Polizia, sottoscritto in data 17 marzo 2021.



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

In presenza di situazioni particolarmente complesse o in caso di scomparsa in zone montuose, non antropizzate, impervie, ipogee, lacustri o fluviali, il Funzionario Delegato, qualora lo ritenga necessario, potrà attivare, d'intesa con i Vigili del Fuoco, un Posto di Comando Avanzato (PCA), da collocarsi nei pressi del luogo in cui si è verificata la scomparsa, composto dagli attori deputati alle ricerche, anche avvalendosi di uno specifico automezzo in dotazione al Comando Provinciale VV.F , AF/UCL (Unità di Comando Locale) allestito con dispositivi tecnologici e di comunicazione.

Il Posto di Comando Avanzato:

- è attivato dalla Prefettura che, a seconda dello scenario di riferimento, ne affida il coordinamento tecnico alla Forza di polizia competente;
- è il punto di riferimento e raccordo dei soccorsi ed in quanto tale è operativo h 24;
- effettua un censimento delle zone ovvero delimita l'area di ricerca e modula le squadre cui assegna le singole zone, dotando gli operatori di idonea cartografia.
- mantiene i collegamenti con gli Uffici delle Forze di polizia presenti sul territorio;
- tiene informata la Prefettura dell'andamento delle ricerche anche al fine di valutare l'eventuale ricorso ad ulteriori tipologie di intervento.

ATTIVAZIONE DELLA CABINA DI REGIA

Nel caso in cui le esigenze di raccordo delle ricerche lo richiedano, la Prefettura assume il coordinamento generale delle attività di rintraccio.



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

Il Prefetto, o un suo delegato, convocherà con urgenza una riunione tecnica presso la Sala Gestione Crisi della Prefettura con i rappresentanti degli Enti deputati al soccorso, ove verrà stabilito, di concerto con essi, l'individuazione della più idonea strategia, le risorse umane e strumentali da inviare nell'area, l'allertamento dei Comuni interessati territorialmente dalle ricerche.

Nella circostanza si valuterà altresì l'opportunità di coinvolgere strutture che dispongono di particolari risorse specialistiche ritenute utili (elicotteri, droni, unità cinofile, strumenti di esplorazione delle condotte sotterranee, mezzi per dragare fiumi e laghi ecc.).

13. SCOMPARSA DI MINORI

In relazione all'ipotesi di scomparsa di minori, la Forza di Polizia procedente informerà la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minori e il Servizio Sociale del Comune di riferimento, acquisendo nel contempo i dati finalizzati ad accertare le condizioni di affidamento/educazione/vita del minore, tenendo conto delle circostanze della scomparsa (allontanamento da struttura protetta, sottrazione da parte del coniuge o di altro congiunto).

Previo nulla osta della Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori, se ritenuto utile ai fini delle ricerche, la scomparsa di minori potrà essere segnalata, per eventuali riscontri, anche al numero unico europeo 116000, coordinato da "Missing Children Europe", in Italia gestito da Telefono Azzurro, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Inoltre, per migliorare ulteriormente le condizioni per le attività di ritrovamento, previa autorizzazione dell'esercente la potestà genitoriale, si potrà chiedere, tramite la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, agli indirizzi sezioneminori@interno.it e dipps.dcasca@pecps.interno.it, la pubblicazione di foto e informazioni riguardanti minori scomparsi



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

sul canale informativo del sito web <https://it.globalmissingkids.org> della rete Global Missing Children's network – GMCN, utilizzando l'allegata scheda tecnica (all. 4).

Nel caso di scomparsa di minori di anni 14, la Prefettura valuterà di procedere alla pubblicazione del profilo dello scomparso/a sulla rete EURONET, dopo avere acquisito l'autorizzazione dell'esercente la potestà genitoriale, utilizzando il modello di richiesta di pubblicazione corredato di una foto del minore .

Nel caso di minori in genere, il Prefetto potrà chiedere alla Direzione Generale Anticrimine del Dipartimento della Pubblica Sicurezza di pubblicare sul sito web <https://it.globalmissingkids.org> le foto e le informazioni dei minori scomparsi, acquisendo l'autorizzazione dell'esercente la potestà genitoriale.

14. RAPPORTI CON I FAMILIARI DEGLI SCOMPARI

Per l'aggiornamento sugli sviluppi delle ricerche e per ogni possibile sostegno ai congiunti dello scomparso, verrà individuato, all'interno della Prefettura, un referente in grado di fornire le informazioni sull'attività di ricerca.

Inoltre, in casi particolari, ad esempio, laddove il soggetto scomparso sia affetto da patologie di natura psicologica- psichiatrica- neurologica, il supporto psicologico e/o legale ai familiari della persona scomparsa, se liberamente accolto o richiesto, potrà essere fornito anche dalle Associazioni citate in precedenza, nonché da **“Telefono Azzurro”** per i minori, e dall'Associazione **“Alzheimer Uniti”** per i malati di Alzheimer.



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

15. RAPPORTI CON GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Fermo restando il dovere di riserbo investigativo ed il rispetto del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p., nel caso di scomparsa connessa a un reato, nelle altre ipotesi e particolarmente in occasione di episodi di scomparsa di particolare complessità, quando la pressione mediatica è particolarmente intensa, per un'accurata gestione del volume e della qualità delle informazioni acquisite dagli Organi di Polizia, **le relazioni con gli organi di informazione saranno sempre curate esclusivamente dal Prefetto o da un suo delegato.**

16. SOSPENSIONE/CHIUSURA DELLA RICERCA

La chiusura definitiva delle ricerche avverrà in caso di rintraccio della persona o ritrovamento di cadavere identificato o nel caso si acquisiscano elementi sufficienti circa una cosciente volontà dello "scomparso" di permanere nella condizione di irreperibilità, oppure si raccolgano sufficienti elementi certi che impediscano di ritenere oggettivamente sussistente la ragionevole possibilità di ritrovamento della persona scomparsa. Nei predetti casi, la Forza di Polizia procedente disporrà la chiusura delle ricerche, dopo aver acquisito al riguardo l'assenso della Prefettura, che diramerà apposita comunicazione ai soggetti coinvolti nell'attività di ricerca.

Qualora esigenze di natura investigativa lo richiedano, potrà disporsi la sospensione o la chiusura delle ricerche d'intesa con l'Autorità Giudiziaria competente a procedere nelle ipotesi di reato.

Potrà essere disposta la sospensione temporanea delle ricerche nelle ore notturne o per esigenze di sicurezza degli operatori, in situazione meteo particolarmente avverse. Sarà comunque garantita la permanenza del PCA a garanzia di una tempestiva ripresa delle operazioni, una volta ripristinate le



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

condizioni di operabilità, anche quale riferimento per la persona scomparsa o per chiunque possa, eventualmente, riportare informazioni utili alle ricerche.

Nel caso di rintraccio di un minore, prima di operarne il riaffidamento agli esercenti la potestà o la rappresentanza legale, onde consentire, nelle more degli interventi dell'A.G. minorile, in presenza dei presupposti legittimanti, eventuali provvedimenti urgenti di protezione ex art 403 c.c. da parte dell'Ente locale competente, sarà necessario un adeguato ascolto da parte di personale specializzato (psicologi, assistenti sociali, educatori professionali), ove possibile in base alle risorse disponibili.

In tutti i casi di ritrovamento, è necessario che l'operatore svolga un adeguato colloquio con l'interessato, allo scopo di:

- approfondire il motivo della scomparsa, in particolare se il soggetto abbia subito violenza, abusi o sia vittima di altre attività illecite;
- stabilire se prima della scomparsa, il soggetto sia stato vittima di un crimine;
- verificare se durante la scomparsa, l'interessato abbia commesso un crimine;
- scoprire dove e presso chi lo scomparso si sia rifugiato;
- ottenere informazioni utili a capire se vi sia la possibilità che la persona possa scomparire nuovamente;
- ove possibile e per quanto di competenza, mettere in atto misure preventive volte a scongiurare il ripetersi dell'evento.

17. RAPPORTO FINALE

Il Responsabile del coordinamento delle operazioni di ricerca, a seguito della chiusura delle operazioni, provvederà alla redazione e alla trasmissione al Prefetto del rapporto finale sulle attività



Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

di ricerca espletate. Nei casi di ritrovamento dovrà altresì assicurarsi l'avvenuta cancellazione del soggetto dalla Banca Dati SDI/RI.SC./SCHENGEN.

Qualora ritenuto opportuno, alla chiusura delle operazioni, si terrà una riunione di "de-briefing", in cui si valuterà complessivamente l'attività svolta, di cui si darà atto in una sintetica relazione, contenente eventuali suggerimenti migliorativi delle procedure operative.